

SICUREZZA



Pubblico spettacolo, il caso dei mercatini di natale

Giusto promuoverli, ma a patto che siano garantiti livelli di sicurezza accettabili



DI ROCCO LUIGI SASSONE*

Natale ormai è alle porte, e nel nostro Paese la domanda di mercatini si coniuga con l'offerta di numerose iniziative, che riteniamo debbano essere incentivate, a patto che vengano adottate le cautele necessarie a garantire livelli di sicurezza accettabili per lavoratori, avventori e visitatori. Tra le tante iniziative programmate nel periodo natalizio, i mercatini, forse più di ogni altro evento, incarnano lo spirito di festa, fiducia e speranza nel futuro dopo il lungo periodo pandemico, che purtroppo non accenna ancora a lasciarsi.

EVITARE RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI VISITATORI

In quest'ottica riteniamo utile focalizzare l'attenzione sugli adempimenti tecnici e procedurali a cui gli organizzatori dei mercatini di natale devono fare riferimento per garantire i necessari livelli di sicurezza ai lavoratori e visitatori, in quanto l'applicazione della disciplina del Pubblico Spettacolo ai cosiddetti "mercatini natalizi" permette a organizzatori - spesso "inconsapevoli" per decisioni assunte, ma decise dei fatti - di organizzare eventi che al tempo dell'indice di contagio superiore a 3,3 sfuggono a ogni controllo. Per attività di trattenimento e spettacolo s'intendono infatti tutte quelle iniziative rivolte al pubblico che vi partecipa in forma ag-

gregata, motivo per cui il controllo della Pubblica Amministrazione è necessario a garanzia della pubblica incolumità, dell'ordine e della moralità. Sono considerati "trattenimenti" anche le attività svolte temporaneamente in piazze o vie all'aperto che prevedono la partecipazione del pubblico, come solitamente accade per i mercatini, tanto più per il rispetto delle regolamentazioni anticontagio. Ne consegue che le attività svolte all'interno di aree pubbliche destinate ai mercatini di Natale, come peraltro anche le stesse installazioni di solito utilizzate per presentare i prodotti (casette in legno), introducono la necessità di gestire potenziali aggregazioni di pubblico mediante l'adozione delle regole anticontagio: obbligo di mantenere la distanza di sicurezza, di portare la mascherina e naturalmente di possedere il Green Pass (obbligo di controllo in capo agli organizzatori). In tale contesto, per evitare rischi per la sicurezza e la salute dei visitatori è necessario regolamentare i potenziali assembramenti, contingendo gli accessi in ragione della distanza di sicurezza che bisogna garantire sempre e comunque (1 metro) oltre naturalmente alla predisposizione di verifiche e controlli che attestino l'idoneità delle strutture allestite, della regolare esecuzione degli impianti elettrici installati oltre naturalmente all'approntamento di mezzi e presidi antincendio, intesi non solo come estintori, ma anche come presenza di cassetta di primo soccorso, della segnaletica

di sicurezza, dell'illuminazione di emergenza, dell'identificazione e presenza dei mezzi di soccorso e di quanto ulteriormente necessario in funzione dell'estensione e della peculiarità degli spazi, che deve essere descritto e valutato nel piano di sicurezza dell'evento.

ASPETTI DA NON SOTTOVALUTARE

Nel caso dei mercatini di Natale la criticità molto spesso rilevata è l'elevato numero di installazioni (cassette) rispetto alla superficie utile calpestabile della piazza o della strada, tanto che in alcuni casi le direttrici naturali di esodo non sono garantite. Quest'ultima fattispecie è molto pericolosa in quanto il comportamento delle folle in caso di scenari emergenziali tende a seguire proprio le direttrici conosciute, soprattutto quando le indicazioni di sicurezza non sono presenti o sono insufficienti. Altro aspetto spesso sottovalutato è il controllo in/out degli accessi e la determinazione della capienza massima, infatti seppure detti eventi generalmente si gestiscono

in modalità a "piazza aperta", consentendo cioè alle persone di utilizzare gli spazi liberamente come per l'appunto avviene quando si passeggia, non si può escludere soprattutto in periodi festivi dove la voglia di aggregazione e di convivialità mal si coniuga con l'emergenza pandemica, che è tutt'altro che cessata, di dovere contingente gli accessi per garantire gli spazi interpersonali di sicurezza. Entrando nel merito, l'organizzatore per rispettare le regole anti Covid (distanziamento di 1 metro), deve considerare il parametro 3,14 mq/persona ricavato considerando come area di sicurezza teorica interpersonale quella del cerchio di raggio r=1 m che racchiude la persona. Seguendo questo criterio, ogni 1.000 mq di superficie utile calpestabile (attenzione, si parla della superficie decurtata da quella delle installazioni e delle preesistenze presenti nella location), consente una contestuale permanenza di 318 persone: dato quest'ultimo tutt'altro che rispettato viste le aggregazioni registrate nei mercatini aperti in questo primo scorcio di festività. Altro aspetto su cui è necessario invitare gli organizzatori a riflettere riguarda l'igienizzazione delle superfici di giostre e installazioni ludico-ricreative su cui i bambini si alternano a ripetizione: se si ritiene di inserire queste attrazioni bisogna avere ben chiara la possibilità di igienizzare le superfici dopo ogni utilizzo; in alternativa, in periodi come questo, prende il sopravvento il principio di precauzione, addirittura anticipatorio ri-

spetto a quello di prevenzione, che prevede di eliminare il rischio alla fonte. Naturalmente, in aggiunta a quanto in precedenza evidenziato è necessario valutare l'adeguato dimensionamento di percorsi e vie di esodo, della presenza di addetti al controllo, di servizi igienici anche per disabili con i necessari piani di pulizia, l'eliminazione delle barriere architettoniche lungo i percorsi e le direttrici di esodo, la valutazione dei quantitativi di sostanze igienizzanti oltre che il loro adeguato posizionamento, e tanto altro ancora nella consapevolezza che l'attenzione a queste tematiche non può essere sottovalutata. I Mercatini di Natale rappresentano un formidabile segno di fiducia e ripartenza per le nostre comunità, ma devono essere progettati in funzione delle caratteristiche specifiche dei luoghi, anche grazie all'attività professionale prestata da tecnici esperti del settore in grado di attestare il possesso dei requisiti delle location utilizzate, che a scanso di equivoci, devono garantire livelli accettabili di sicurezza a lavoratori, avventori e visitatori durante ogni fase dell'evento, prevedendo l'adozione delle cautele necessarie anche nella fase di allestimento, di solito affidata a numerosi soggetti esecutori, cui deve essere richiesta la garanzia di limitare i rischi specifici e di gestire quelli interferenziali adottando apposite procedure nei transitori di smontaggio, esercizio e smontaggio delle installazioni.

***COMPONENTE GDL SICUREZZA CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI**



© È vietata qualsiasi utilizzazione, totale o parziale, dei contenuti ivi inclusa la riproduzione, rielaborazione, diffusione o distribuzione dei contenuti stessi mediante qualunque piattaforma tecnologica, supporto o rete telematica, senza previa autorizzazione.